

DOSSIER

Come Spende i Soldi il management

Di Aci e Aci Informatica

Capitolo due: Il Bilancio ACI

A Cura di

Lavoratrici e Lavoratori

Autorganizzati Aci Informatica

SOMMARIO

Sommario	2
2 Il Bilancio ACI	3
2.1 Premessa	3
2.2 L'Analisi	3
2.2.1 La Produzione	4
2.2.2 Il Rendiconto Finanziario	5
2.2.3 Il Conto Economico	6
2.2.4 La Situazione Patrimoniale	8
2.2.5 La Situazione Amministrativa	10
2.3 Tabelle e Grafici	11
2.3.1 Tabella 2.A - Bilancio ACI: Rendiconto Finanziario - Confronto Entrate / Spese Correnti.....	11
2.3.2 Tabella 2.B - Bilancio ACI: Rendiconto Finanziario - Focus su Alcune Entrate	11
2.3.3 Tabella 2.C - Bilancio ACI: Conto Economico – Andamento Sintetico negli Anni.....	11
2.3.4 Tabella 2.D - Bilancio ACI: Conto Economico – Saldo 2007/2010.....	11
2.3.5 Tabella 2.E - Bilancio ACI: Conto Economico – Focus 2011	12
2.3.6 Tabella 2.F - Bilancio ACI: Situazione Patrimoniale 2007/2011	12
2.3.7 Tabella 2.G - Bilancio ACI: Situazione Amministrativa 2007/2010	13
2.3.8 Tabella 2.H - Bilancio ACI: Situazione Amministrativa 2007/2010 - Rapporto Attivi / Passivi.....	13
2.3.9 Tabella 2.I – La Produzione 2008/2011	13
2.3.10 Tabella 2.L – La Produzione 2008/2011 Corretta	13
2.4 Fonti e Metodi Calcolo.....	13
2.4.1 La Produzione	13
2.4.2 Rendiconto Finanziario	14
2.4.3 Il Conto Economico	14
2.4.4 La Situazione Patrimoniale	14
2.4.5 La Situazione Amministrativa	14

2 IL BILANCIO ACI

2.1 PREMESSA

Che il Bilancio ACI abbia problemi non è un mistero per nessuno, i pesanti passivi registrati negli anni sono lì ad attestarlo senza ombra di dubbio. Ma sulle cause all'origine dei conti in rosso la questione diventa meno chiara. Molto meno chiara.

Capire le cause di un bilancio in rosso è fondamentale se si vogliono affrontare i problemi e se si vuole stabilire una strategia plausibile per la loro risoluzione. Cioè il chi e il come. A quel punto il quando diventa solo una questione di volontà.

La stessa (volontà) che determina la scrittura dei bilanci. Perché questo è un altro elemento di cui non dobbiamo mai dimenticarci, non esiste un modo scientifico di scrivere un bilancio, un bilancio non è mai un semplice esercizio matematico. Perché le leggi consentono di scrivere i bilanci in tanti modi, sono poi le scelte fatte dal management all'interno di queste leggi che determinano il risultato finale di esercizio (le scelte fatte al di fuori della legge sono, non c'è bisogno di dirlo, materia da magistratura).

Questo per dire che la lettura dei bilanci non è solo complicata (tante le voci da considerare, tante le maglie tra le quali è possibile nascondere fatti e numeri), ma anche necessariamente partigiana, giacché chi redige i bilanci (il management) lo fa in base ai propri interessi che non necessariamente coincidono con i nostri (lavoratrici e lavoratori che questa azienda la tengono in piedi col nostro lavoro).

A questo quadro generale bisogna poi aggiungere un'altra complicazione. L'ACI ha deciso, nel 2011, di cambiare le modalità di redazione dei bilanci, passando da una contabilità di tipo pubblico ad una contabilità di tipo privatistico. Questo produce come conseguenza (in estrema sintesi) che i bilanci antecedenti al 2011 non sono direttamente comparabili ai bilanci più recenti. Laddove possibile abbiamo comparato i dati.

Questo insieme di cose ci ha imposto la scelta di effettuare un'analisi molto cauta e senza poter approfondire (per ora) fino al massimo livello di dettaglio i dati, eppure...

Eppure, nonostante queste doverose premesse, più di una "anomalia" si evidenzia dalla lettura dei bilanci. Anomalie che sottoponiamo a tutte e tutti.

Alle lavoratrici ed ai lavoratori il compito di leggere criticamente i dati di questo dossier, nello spirito già descritto nella presentazione generale.

2.2 L'ANALISI

Dall'analisi dettagliata che segue, emergono diverse anomalie nei risultati di bilancio.

Alcune lasciano dubbi che meritano approfondimenti, e questo è certamente per nostri limiti di comprensione, dato che l'alternativa sarebbe una maligna interpretazione sulla stesura del bilancio dell'ACI.

Altre però appaiono chiare come il sole.

Ad esempio che il calo del PRA, motivato con il crollo del mercato dell'auto, incide solo in parte sui conti negativi dell'ACI, mentre il disavanzo più significativo risiede altrove. Un altro punto da approfondire.

Anche perché nel frattempo l'ACI ha operato dei risparmi sul fronte del rapporto entrate / uscite, con i minori ricavi ampiamente compensati da rilevanti riduzioni dei costi (rapporto 1 a 2, in pratica per ogni euro in meno entrato come valore della produzione, ne sono stati spesi due in meno per i costi della produzione). Nel 2011 rispetto al 2010, il costo del personale è diminuito di circa 22 milioni, le spese di 25 milioni. Persino il Collegio dei Revisori dei Conti è costretto a dichiarare che "non sembrano sussistere ulteriori rilevanti margini di compressione".

Che ci ha fatto l'ACI con tutto questo risparmio? Ha deciso di svalutare i debiti ed aumentare gli ammortamenti, in una quantità talmente esagerata da riportare i conti in rosso. Per "compensare" il tutto sono stati venduti gli immobili, i beni di famiglia insomma.

Sembra impossibile vero? Andiamo a leggere i dati.

2.2.1 La Produzione

Qual è l'andamento della produzione ACI (cioè sostanzialmente le entrate per il lavoro svolto)? La sua diminuzione (motivata con il crollo del mercato dell'auto) giustifica i buchi di bilancio?

Nella Relazione della Corte dei Conti del 2012 viene citata una tabella riepilogativa delle fonti di finanziamento ACI suddivisa nelle varie Gestioni (Pra, Tasse e Istituzionale). Da questa tabella (Tabella 2.x) risulta che il calo delle entrate è significativo. Abbiamo integrato questi dati con il Bilancio ACI 2011 e il calo delle entrate rimane ancora significativo. In totale si registra un passivo di ben -42,7 milioni di euro!

Curiosamente però, la Corte dei Conti si spinge a definire il significato delle varie gestioni che risulta essere il seguente:

Gestione Istituzionale	attività istituzionali (attività associative, turistiche, scientifiche, di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale nonché dell'infomobilità, sport automobilistico), gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, entrate e uscite derivanti dalla gestione dei beni immobili, acquisto e cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).
Gestione Tasse	attività di riscossione delle tasse automobilistiche per le nove regioni convenzionate e per le province autonome di Trento e di Bolzano; l'erogazione di servizi di collegamento telematico alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate; i servizi di gestione del tributo, le attività di assistenza agli utenti per conto delle regioni convenzionate.
Gestione PRA	gestione del Pubblico Registro Automobilistico svolta presso gli Uffici provinciali dell'Ente, l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, i servizi di visure PRA, sia via internet che tramite la rete degli AA. CC. e delle delegazioni; servizi per l'utilizzo della banca dati del PRA forniti agli Enti locali per le contravvenzioni; elaborazione di dati anagrafico-statistici.

Come si può ben vedere nella parte evidenziata in grassetto, la voce "Gestione Istituzionale" non comprende solo l'andamento dei dati associativi, ma anche la gestione del patrimonio dell'Ente. E **che c'entra la gestione del patrimonio con le attività istituzionali?** Secondo noi niente, almeno al fine di analizzare l'andamento della produzione.

Abbiamo allora rielaborato la tabella isolando i ricavi delle associazioni vere e proprie, in base alla Relazione della Corte dei Conti del 2012 (pagina 67) integrata con il Bilancio ACI 2011 (pagine 12 e 13). Il frutto di questa rielaborazione è visibile nella Tabella 2.x, dove si evidenzia che **la diminuzione delle entrate per la produzione vera e propria è molto meno significativa, attestandosi sui -12,7 milioni di €.**

E' dunque evidente che il deficit nei conti dell'ACI non può essere giustificato con il calo della produzione, che ha certamente vissuto una flessione (oltre 12milioni di euro pari a circa l'1% annuo) ma non delle dimensioni del deficit.

Comunque, è bene ricordare che questi dati si fermano al 2011 ma la contrazione del mercato dell'auto nel frattempo continua. Quindi è senz'altro condivisibile la richiesta di un adeguamento degli emolumenti dell'ACI per la Gestione PRA, che sono rimasti fermi al 1994 (!). Tenendo presente che siccome gli utenti svolgono una formalità mediamente ogni quattro / cinque anni, qualunque aumento stabilito avrebbe un effetto annuo del 20% / 25% del suo valore.

2.2.2 Il Rendiconto Finanziario

Nella tabella di sintesi relativa alle entrate ed uscite del Rendiconto Finanziario (Tabella 2.A) si evidenzia sulle Entrate Correnti (la voce più significativa) una costante diminuzione delle entrate ed un (quasi) costante aumento delle spese nei quattro anni 2007 – 2010. Il saldo invece (avanzo / disavanzo finanziario), risulta in positivo negli anni 2007 e 2008 e negativo negli anni 2009 e 2010.

Tuttavia, se sommiamo i vari saldi annuali, scopriamo che nei quattro anni l'ACI ha avuto comunque un saldo complessivo positivo di oltre 19 milioni di €, pari ad un saldo medio annuo positivo di quasi 4,8 milioni di €.

Dove è finita tutta questa dote?

Resta comunque un saldo negativo per gli anni 2009 e 2010, quali sono le cause?

La Corte dei Conti, dopo aver affermato che questo decremento è riconducibile a diversi fattori, accentra la propria attenzione su due voci di bilancio denominate Categoria 7 e Categoria 8. In particolare segnala:

- La rilevante contrazione delle entrate allocate nella ctg. 7 a causa della diminuzione di oltre 4,13 mln di euro degli emolumenti e diritti per le diverse formalità a pagamento rientranti nella gestione del Pubblico Registro Automobilistico;
- I minori dividendi (nel 2009 e nel 2010) provenienti dalle società controllate e minori proventi finanziari a causa delle ridotte remunerazioni sui depositi di conto corrente (ctg. 8 redditi e proventi patrimoniali),

diminuiti di 26,6 mln di euro tra il 2008 e il 2010 (-76,01% tra il 2008 e il 2009 e -25,54% tra il 2009 e il 2010).

Se andiamo a mettere a confronto negli anni i dati relativi a queste categorie (Tabella 2.B), scopriamo che **la diminuzione delle entrate "causa diminuzione formalità PRA" (Categoria 7) non sembra essere la causa principale delle minori entrate.**

Infatti nel quadriennio la diminuzione assoluta è di oltre 20 milioni e mezzo di € (pari a circa 5 milioni di € l'anno, ben al di sotto del disavanzo complessivo del 2010 che si attesta su circa 35 milioni di €) e percentualmente non sembra molto rilevante (-6,7 %). Addirittura, se prendiamo in esame solo il triennio 2008 / 2010, la diminuzione risulta nulla.

Molto più degno di attenzione è il decremento della Categoria 8 (Redditi e Proventi Patrimoniali), che diminuisce di oltre 20 milioni di € nel quadriennio (pari a - 77,59 %) e addirittura di circa 26,7 milioni di € (pari a - 88,14 %) nel triennio. Un vero e proprio tracollo su una voce a noi "oscura", che merita senz'altro ulteriori approfondimenti.

2.2.3 Il Conto Economico

I dati di sintesi (solo Avanzo / Disavanzo) del Conto Economico negli anni 2007/2013 (Tabella 2.C) evidenziano un andamento altalenante ma sostanzialmente negativo (molto negativo dal 2009) con un disavanzo economico in quattro anni su sei. Tuttavia questi dati, che rappresentano il risultato finale del bilancio negli anni, non dicono tutto. In particolare non dicono *come* si è arrivati a questa situazione.

Nel Saldo dettagliato del Conto Economico per gli anni 2007/2010 (Tabella 2.D), viene riportata la differenza tra entrate e uscite per le singole voci confrontabili, oppure direttamente le singole voci (in entrata o in uscita) per quelle non confrontabili. Inoltre viene riportato il totale nel quadriennio, che da la misura di quanto accade in ACI.

Nel quadriennio 2007/2010, il saldo di entrate e spese alla voce "Parte Prima" del Conto Economico risulta positivo per un totale di oltre 60,5 milioni di € (mediamente un attivo di oltre 15 milioni all'anno!). Questa voce rappresenta le entrate e le uscite correnti, cioè il risultato della produzione vera e propria, cioè quanto si incassa dalla produzione e quanto si spende per realizzarla. Insomma il risultato del vivo lavoro risulta ampiamente positivo, pur in presenza di un calo delle entrate.

Tuttavia il saldo complessivo nel quadriennio 2007/2010 (Avanzo/Disavanzo Conto Economico) risulta negativo di circa 70 milioni di €. Come mai?

La risposta la troviamo nel saldo di entrate e uscite della voce "Parte Seconda" del Conto Economico che, sempre nel quadriennio 2007/2010, risulta pesantemente in negativo di oltre 130,5 milioni di €! E quali sono le voci che hanno inciso maggiormente su questi risultati negativi? Sostanzialmente i circa 150 milioni di € derivanti da Ammortamenti e deperimenti, Accantonamenti, Svalutazioni su partecipazioni.

Insomma, ed in estrema sintesi, nel quadriennio 2007/2010 sono le operazioni contabili e finanziarie a produrre il risultato pesantemente negativo di bilancio, rovinando il positivo risultato che la produzione è riuscita ad ottenere nonostante il calo delle entrate.

E gli anni successivi? Gli unici dati disponibili di dettaglio sono quelli relativi al 2011 (Tabella 2.E) e non è un bel vedere.

Nel raffronto con il 2010, si può notare che le entrate (valore della produzione) sono sì diminuite (12 milioni di €), ma ampiamente compensate dalla diminuzione dei costi di circa 23 milioni di €. **Questo vuol dire che per ogni euro in meno incassato, l'ACI ha operato risparmi per due euro.**

In realtà, secondo quanto riportato dalla stessa ACI nel Bilancio 2011 a pagina 9, **il risparmio sui costi è stato molto maggiore: ben 44 milioni di €!** Le voci che hanno inciso maggiormente su questo abbattimento dei costi sono state minori spese per: prestazioni di servizi (-12 milioni di €); godimento di beni (-2 milioni di €); costi del personale (-22 milioni). In particolare i risparmi sui costi del personale sono stati realizzati (sempre Bilancio 2011 a pagina 10) con: un minore accantonamento ai fondi quiescenza e TFR a seguito della complessiva rideterminazione degli stessi conseguente al cambiamento di sistema contabile; una riduzione di 67 unità lavorative; l'effetto economico sull'esercizio 2011 delle 89 cessazioni dal servizio avvenute nel 2010; la rideterminazione in diminuzione dei fondi per il trattamento accessorio dei dipendenti e dirigenti in applicazione della vigente normativa. **Insomma un enorme risparmio sui costi a discapito dei lavoratori.**

Tuttavia i conti non tornano: se l'ACI ha tagliato i costi per 44 milioni di €, come mai a bilancio risulta un risparmio di soli 23 milioni di €? Ce lo spiega l'ACI nel Bilancio 2011, a pagina 9. L'Ente ha deciso di svalutare i crediti, soprattutto quelli con gli AA.CC., passando da una svalutazione sostanzialmente nulla del 2010 (600mila €) ad una svalutazione di oltre 21 milioni di € nel 2011!

Questa svalutazione è stata motivata con l'affermazione che gli AA.CC. non pagheranno i propri debiti, almeno in parte (vedi apposito capitolo). Ma in questo modo il management ACI confessa due cose:

- 1) Un motivo centrale del passivo ACI è il mancato pagamento dei debiti da parte degli AACC;**
- 2) I soldi risparmiati ai danni dei lavoratori sono stati bruciati dai debiti degli AACC.**

Questa tendenza è confermata dal conto economico a scalare (pag 23), dove gli ammortamenti e le svalutazioni passano dagli 8 milioni del 2010 ai quasi 23 milioni del 2011 (triplicati!).

Sulla vicenda debiti / crediti abbiamo deciso di dedicare un apposito capitolo di analisi. Sia perché riteniamo importante capire chi all'ACI deve dare e non lo fa, dove spariscono i soldi insomma, e in che misura. Sia perché quando si parla di debiti e crediti c'è qualcuno che all'ACI deve dare, ma c'è anche qualcuno che dall'ACI deve ricevere.

Tuttavia alla fine, assistiamo al colpo di teatro: **il saldo finale del bilancio presenta un attivo di oltre 26,5 milioni di €.** Come è stata possibile questa magia? Ce lo spiega lo stesso management ACI, sempre nel bilancio 2011 a pagina 10.

“Nel corso dell’esercizio si è perfezionata l’operazione di conferimento del complesso immobiliare di Roma – Via Fiume delle Perle alla controllata ACI Progei Spa; l’operazione ha determinato l’insorgenza di plusvalenze per (circa) 48,8 milioni di €”.

Insomma, per abbattere il debito degli AACC che in questo modo non pagano i loro debiti, sono stati venduti gli immobili, i beni di famiglia. Una precisa scelta politica, che in quanto tale si sarebbe potuta evitare.

Può essere interessante al riguardo citare un passaggio della nota integrativa sul bilancio 2011 (pag 58, 59, 61), che fa riferimento alla vendita del palazzo di Via Fiume delle Perle e che spiega come avvengono questi conferimenti.

“L’operazione di conferimento perfezionata il 23 dicembre 2011, ha avuto ad oggetto l’immobile sito a Roma, in Via Fiume delle Perle n. 24. Tale immobile è stato conferito alla controllata (100%) ACI Progei S.p.A. al valore risultante dalla perizia giurata di stima redatta da un esperto, pari a Euro 52.974.000.

Considerato che il valore netto contabile dell’immobile, dato dalla differenza tra il costo storico di Euro 13.145.437 ed il Fondo ammortamento di Euro 8.958.619, era pari a Euro 4.186.818, la plusvalenza realizzata ed iscritta tra i proventi straordinari del conto economico (voce E20) è stata pari a Euro 48.787.182.”

“a.1) Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31.12.2011 è pari a Euro 130.696.448 (Euro 77.722.448 nel 2010), con un incremento di Euro 52.974.000 rispetto all’esercizio precedente.

Tale incremento deriva dall’operazione di conferimento del fabbricato situato a Roma in Via Fiume delle Perle n. 24 nella controllata ACI Progei S.p.A., perfezionata in data 23.12.2011.

Come detto anche in sede di commento alla voce delle immobilizzazioni materiali “Fabbricati”, l’immobile, valutato Euro 52.974.000 dal perito incaricato, è stato conferito alla controllata, ricevendo in cambio n. 101.865.350 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, per un controvalore di Euro 52.969.982; la restante parte, pari a Euro 4.018, è stata attribuita dalla società ad una apposita riserva di patrimonio netto. La partecipazione posseduta è, pertanto, passata dal valore iscritto in bilancio al 31.12.2010 Euro 4.160.000 ad un valore di Euro 57.134.000.”

La somiglianza col gioco delle tre carte è impressionante.

2.2.4 La Situazione Patrimoniale

Che cosa indica la situazione patrimoniale? In estrema sintesi lo stato di salute di un’azienda. Per fare un paragone spicciolo con i nostri conti familiari, i salti mortali che facciamo per arrivare alla fine del mese sono rappresentati dal conto economico (entrate e uscite). Ad esempio la rata del mutuo rappresenta un’uscita.

Tuttavia, se paghiamo un mutuo è perché abbiamo una casa. Questa rappresenta il nostro patrimonio, cioè è il valore di quello che abbiamo.

Che cosa ci dice la situazione patrimoniale dell'ACI?

Innanzitutto che anche la situazione patrimoniale evidenzia un incremento costante sia della voce "Fondi di accantonamento" (passati da 122,7 milioni di € del 2007 a 153,8 milioni di € del 2010) che della voce "Poste Rettificative dell'Attivo" (passate da 61,8 milioni di € del 2007 a 73,7 milioni di € del 2010). Questo vuol dire che anche in questo caso, il management ACI ha effettuato un'operazione contabile che aumenta la parte passiva dello stato patrimoniale dell'Ente.

Si evidenzia poi una drastica diminuzione della voce "Residui Passivi, Ratei e Risconti" nel biennio 2009/2010 (che passano da 151 milioni di € nel 2007 a 13 milioni di € nel 2010) compensati però dalla contestuale insorgenza di debiti bancari e finanziari (che passano da 0 a 136 milioni di € nel 2010). Probabilmente le due voci sono legate (diminuisce una aumenta l'altra) ma questo non nasconde che complessivamente nel 2010 si è ritornati ai livelli del 2007, dopo una tendenza a scendere bruscamente interrotta. Si noti infine che i debiti bancari e finanziari nel biennio 2007-2008 erano pari a ZERO mentre nel 2010 raggiungono livelli mostruosi. Da notare anche il forte aumento del deficit patrimoniale, che sia nel 2009 che nel 2010 crolla oltre i 30 milioni di €.

Dal 2007 al 2010 crolla il patrimonio netto in modo preoccupante (circa il 60% in meno!) da imputare principalmente al saldo negativo del conto economico (che come abbiamo visto NON è da imputare principalmente alla diminuzione delle entrate del PRA).

Nel 2011 il patrimonio netto torna ad aumentare, ma risulta ancora ben lontano dai livelli del 2007 (circa il 30% in meno!). **E soprattutto questo aumento del patrimonio netto è dovuto principalmente al risultato del conto economico dove ha inciso in modo significativo il risultato dell'area straordinaria** (proventi e oneri straordinari) per un importo pari a 48,7 milioni di € (nel 2010 è stato di 8,2 milioni di € con una differenza di 40,5 milioni di €!).

Insomma solo un'entrata straordinaria è riuscita ad evitare un ulteriore crollo del patrimonio che, altrimenti, sarebbe rovinato a meno di 30 milioni di €.

Ma quale è stata questa entrata straordinaria?

Ce lo dice il management, a pag. 98 della nota integrativa al bilancio 2011:

"I proventi straordinari ammontano complessivamente a Euro 48.812.042 (Euro 11.122.808 nel 2010), con un incremento di Euro 37.689.234 rispetto al precedente esercizio e sono costituiti da Plusvalenze da alienazioni, separatamente indicate anche nello schema di conto economico alla voce E-20, lett. b), come espressamente richiesto dall'art. 2425 del codice civile, per Euro 48.787.182, e da sopravvenienze attive, per i restanti Euro 24.860.

Le predette plusvalenze derivano dal conferimento alla controllata ACI Progei S.p.A. del fabbricato sito a Roma, in Via Fiume delle Perle, di cui si è già detto nelle note di commento alla voce dell'attivo "Fabbricati", alla quale si rimanda per indicazioni di maggior dettaglio."

Le considerazioni che abbiamo fatto precedentemente (minori incassi delle società controllate, necessità di finanziamento AC, alto accantonamento ammortamenti e deperimenti, accantonamenti, svalutazioni su partecipazioni) sembrano trovare conferma anche in questa tabella.

Inoltre non riusciamo a resistere ad una domanda tendenziosa: se l'ACI aveva un attivo di 101 milioni nel 2007 come saldo del patrimonio netto e nel quadriennio ha avuto saldo positivo di 60milioni sulla parte prima del conto economico (senza accantonamenti), come può essere crollato il patrimonio netto?

2.2.5 La Situazione Amministrativa

Nella Tabella 2.G vengono riportate le attività e le passività della situazione amministrativa dell'ACI nel quadriennio 2007 / 2010.

La tabella evidenzia che, nel 2010 rispetto al 2007, a fronte di minori riscossioni per 194 milioni di € ci sono stati anche minori pagamenti per 200 milioni di €. **Questo a conferma che la diminuzione delle entrate è stata compensata, anche sul fronte amministrativo, dalla diminuzione delle uscite.**

Inoltre, sempre nel 2010 rispetto al 2007, ci sono stati maggiori residui attivi per oltre 26 milioni di €, a fronte di minori residui passivi per oltre 15 milioni di €. **Questo vuol dire che nel 2010 rispetto al 2007 c'è stato un miglioramento assoluto sul fronte dei residui di oltre 41 milioni di euro che si aggiunge ai circa 6 milioni del saldo minori riscossioni/minori pagamenti.**

Tuttavia, e nonostante questi dati positivi, il saldo nella situazione amministrativa risulta essere in negativo (nel 2010 rispetto al 2007) di oltre 14 milioni di €: come mai?

Forse questa differenza è da attribuire alla notevole diminuzione della consistenza di cassa (-88% pari a quasi 62 milioni di euro), in ogni caso questa anomalia merita maggiori approfondimenti.

Da notare infine (Tabella 2.H) che se operiamo un saldo complessivo nel quadriennio 2007 / 2010 delle voci in entrata (Riscossioni + Residui Attivi) e delle voci in uscita (Pagamenti + Residui Passivi), scopriamo che **la differenza è stata sempre ampiamente positiva ogni anno e che nel totale complessivo ci dovrebbe essere un saldo positivo di quasi 308 milioni di euro.**

Magari non abbiamo capito bene la redazione del bilancio, ma riteniamo siano giustificati i dubbi e utili gli approfondimenti sulla materia.

2.3 TABELLE E GRAFICI

2.3.1 Tabella 2.A - Bilancio ACI: Rendiconto Finanziario - Confronto Entrate / Spese Correnti

	2007	2008	2009	2010
Entrate Correnti	€ 382.846.000,00	€ 371.666.000,00	€ 334.624.000,00	€ 336.610.000,00
Entrate In C/capitale	€ 16.629.000,00	€ 17.626.000,00	€ 33.012.000,00	€ 16.035.000,00
Spese Correnti	€ 337.994.000,00	€ 329.210.000,00	€ 343.061.000,00	€ 354.819.000,00
Spese In C/capitale	€ 28.993.000,00	€ 30.840.000,00	€ 32.648.000,00	€ 32.414.000,00
Avanzo/Disavanzo Finanziario	€ 32.488.000,00	€ 29.242.000,00	- € 8.073.000,00	- € 34.588.000,00
			Saldo 2007 / 2010	€ 19.069.000,00
			Media 2007 / 2010	€ 4.767.250,00

2.3.2 Tabella 2.B - Bilancio ACI: Rendiconto Finanziario - Focus su Alcune Entrate

	2007	2008	2009	2010
ctg.7 - entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€ 305.729.970,00	€ 285.415.200,00	€ 278.412.250,00	€ 285.220.300,00
			Saldo 2007 / 2010	- € 20.509.670,00
			Saldo 2008 / 2010	- € 194.900,00
				-6,71%
				-0,07%
ctg.8 - redditi e proventi patrimoniali	€ 25.907.360,00	€ 32.496.940,00	€ 7.796.020,00	€ 5.804.670,00
			Saldo 2007 / 2010	- € 20.102.690,00
			Saldo 2008 / 2010	- € 26.692.270,00
				-77,59%
				-82,14%

2.3.3 Tabella 2.C - Bilancio ACI: Conto Economico – Andamento Sintetico negli Anni

Anni	Avanzo economico Utile di esercizio	Disavanzo economico Perdita di esercizio
2007		€ 9.904.570,00
2008	€ 959.590,00	
2009		€ 30.226.330,00
2010		€ 30.756.640,00
2011	€ 26.638.830,00	
2012		€ 27.222.860,00
2013	€ 384.770,00	

2.3.4 Tabella 2.D - Bilancio ACI: Conto Economico – Saldo 2007/2010

	2007	2008	2009	2010	Totale 2007/2010
Parte Prima: Totale Saldo	€ 44.851.950,00	€ 42.455.230,00	- € 8.436.590,00	- € 18.209.760,00	€ 60.660.830,00
Parte seconda					
Costi incrementativi di immobilizzazioni materiali			€ 71.730,00		€ 71.730,00
Oneri pluriennali da capitalizzare		€ 4.964.030,00	€ 410.800,00		€ 5.374.830,00
Variazioni patrimoniali straordinarie	€ 6.196.630,00	€ 4.535.010,00	€ 355.640,00	€ 8.255.590,00	€ 19.342.870,00
Spese impegnate di competenza di successivi/precedenti esercizi	€ 928.480,00	€ 3.681.790,00	€ 3.915.030,00	- € 1.626.660,00	€ 6.898.640,00
Spese impegnate ed entrate accertate in esercizi di competenza economica passata / Futura	€ 209.930,00	- € 16.321.390,00	- € 1.666.220,00	€ 5.388.740,00	- € 12.388.940,00
Ammortamenti e deperimenti	- € 3.743.990,00	- € 3.895.500,00	- € 5.623.600,00	- € 7.553.870,00	- € 20.816.960,00 (*)
Accantonamenti	- € 34.962.520,00	- € 33.696.430,00	- € 17.818.130,00	- € 17.010.680,00	- € 103.487.760,00 (*)

Costi a manifestazione finanziaria futura	- € 255.010,00	- € 369.220,00	- € 141.240,00	€ -	- € 765.470,00
Svalutazioni su partecipazioni	- € 23.130.060,00	- € 393.930,00	- € 1.293.760,00	€ -	- € 24.817.750,00
Parte Seconda: Totale Saldo	- € 54.756.540,00	- € 41.495.640,00	- € 21.789.750,00	- € 12.546.880,00	- € 130.588.810,00
Avanzo/Disavanzo Conto Economico	-€ 9.904.590,00	€ 959.590,00	- € 30.226.340,00	- € 30.756.640,00	- € 69.927.980,00
(*) Totale Voci che Incidono Maggiormente sul Saldo della Parte Seconda					- € 149.122.470,00

2.3.5 Tabella 2.E - Bilancio ACI: Conto Economico – Focus 2011

	2011	2010	variazione	% variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 328.905.295,00	€ 341.003.876,00	- € 12.098.581,00	-3,55
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 348.730.020,00	€ 371.631.598,00	- € 22.901.578,00	-6,16
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- € 19.824.725,00	- € 30.627.722,00	€ 10.802.997,00	35,27
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 5.632.034,00	€ 734.984,00	€ 4.897.050,00	666,28
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 48.783.123,00	€ 8.255.526,00	€ 40.527.597,00	490,91
RIS. ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ 34.590.432,00	- € 21.637.212,00	€ 56.227.644,00	259,87
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	- € 7.951.609,00	- € 9.119.423,00	€ 1.167.814,00	-12,81
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO	€ 26.638.823,00	- € 30.756.635,00	€ 57.395.458,00	186,61

2.3.6 Tabella 2.F - Bilancio ACI: Situazione Patrimoniale 2007/2011

ATTIVITA'	2007	2008	2009	2010	2011
disponibilità liquide	€ 38.929.620,00	€ 949.040,00	€ 6.250.420,00	€ 1.588.390,00	
conti correnti post.indisponibili	€ 3.137.850,00	€ 1.396.890,00	€ 3.179.130,00	€ 3.185.610,00	
ordinativi di pagamento da emettere	€ 600,00	€ 1.880,00	€ 0,00	€ 0,00	
ratei e risconti attivi	€ 1.437.760,00	€ 5.100.160,00	€ 9.029.850,00	€ 7.164.920,00	
residui attivi, ratei e debitori	€ 210.845.500,00	€ 233.875.630,00	€ 231.089.030,00	€ 236.878.910,00	
crediti bancari e finanziari	€ 15.321.850,00	€ 15.049.990,00	€ 12.852.700,00	€ 10.218.870,00	
rimanze attive di esercizio	€ 12.720,00	€ 32.110,00	€ 17.460,00	€ 255.730,00	
investimenti mobiliari	€ 86.125.690,00	€ 93.558.220,00	€ 78.129.520,00	€ 77.939.080,00	
immobili	€ 32.871.880,00	€ 32.702.280,00	€ 32.034.720,00	€ 32.831.340,00	
immobilizzazioni tecniche	€ 54.961.410,00	€ 55.412.220,00	€ 56.380.450,00	€ 56.584.320,00	
immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 5.001.800,00	€ 10.882.460,00	€ 16.289.290,00	
TOTALE ATTIVITÀ (ATTIVO per 2011)	€ 443.644.880,00	€ 443.080.220,00	€ 439.845.740,00	€ 442.936.460,00	€ 439.372.000,00
deficit patrimoniale	€ 9.904.570,00	€ 0,00	€ 30.226.330,00	€ 30.756.640,00	
TOTALE A PAREGGIO	€ 526.944.900,00	€ 504.906.000,00	€ 527.996.370,00	€ 527.759.270,00	
conti d'ordine	€ 73.395.410,00	€ 61.825.850,00	€ 57.924.300,00	€ 54.066.180,00	
PASSIVITA'	2007	2008	2009	2010	2011
fondi c/o bancario o postale	€ 5.833.640,00	€ 949.040,00	€ 959.340,00	€ 1.588.390,00	
debiti di tesoreria	€ 0,00	€ 4.250.960,00	€ 0,00	€ 22.481.840,00	
ordinativi di incasso da emettere	€ 134.140,00	€ 131.260,00	€ 0,00	€ 0,00	
residui passivi, ratei e risconti	€ 151.231.980,00	€ 121.597.220,00	€ 18.769.530,00	€ 13.380.790,00	
debiti bancari e finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 121.663.670,00	€ 135.913.900,00	
rimanenze passive di esercizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
fondi di accantonamento	€ 122.703.860,00	€ 143.402.780,00	€ 149.736.560,00	€ 153.885.400,00	
poste rettificative attivo	€ 61.807.210,00	€ 69.855.270,00	€ 76.049.290,00	€ 73.775.320,00	
risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE PASSIVITÀ (*PASSIVO)	€ 341.710.830,00	€ 340.186.530,00	€ 367.178.390,00	€ 401.025.640,00	€ 369.500.000,00
Patrimonio netto	€ 101.934.050,00	€ 102.893.690,00	€ 72.667.350,00	€ 41.910.820,00	€ 69.872.000,00

TOTALE A PAREGGIO (*patrimonio netto e passivo)	€ 517.040.290,00	€ 504.906.070,00	€ 497.770.040,00	€ 497.002.640,00	€ 439.372.000,00
conti d'ordine	€ 73.395.410,00	€ 61.825.850,00	€ 57.924.300,00	€ 54.066.180,00	

2.3.7 Tabella 2.G - Bilancio ACI: Situazione Amministrativa 2007/2010

	2007	2008	2009	2010	Variazione 07 / 10	
					€	%
consistenza di cassa a inizio esercizio	€ 70.423.000	€ 36.100.000	- € 2.984.000	€ 8.470.000	- € 61.953.000	-87,97%
Riscossioni	€ 2.203.081.000	€ 2.180.631.000	€ 2.113.828.000	€ 2.008.734.000	- € 194.347.000	-8,82%
in conto competenza	€ 2.133.228.000	€ 2.108.100.000	€ 2.013.538.000	€ 1.924.232.000		
in conto residui	€ 69.853.000	€ 72.531.000	€ 100.290.000	€ 84.502.000		
Pagamenti	€ 2.237.403.000	€ 2.219.716.000	€ 2.104.157.000	€ 2.036.501.000	- € 200.902.000	-8,98%
in conto competenza	€ 2.061.436.000	€ 2.082.664.000	€ 2.013.650.000	€ 1.937.395.000		
in conto residui	€ 175.967.000	€ 137.052.000	€ 90.507.000	€ 99.106.000		
Residui attivi	€ 210.846.000	€ 233.876.000	€ 231.089.000	€ 236.879.000	€ 26.033.000	12,35%
dell'esercizio	€ 81.157.000	€ 97.280.000	€ 98.076.000	€ 92.940.000		
degli esercizi precedenti	€ 129.689.000	€ 136.596.000	€ 133.013.000	€ 143.939.000		
Residui passivi	€ 150.961.000	€ 104.635.000	€ 121.764.000	€ 135.914.000	- € 15.047.000	-9,97%
dell'esercizio	€ 120.461.000	€ 93.475.000	€ 107.918.000	€ 114.365.000		
degli esercizi precedenti	€ 30.500.000	€ 11.160.000	€ 13.846.000	€ 21.549.000		
Avanzo(+) o disavanzo (-)	€ 95.986.000	€ 126.256.000	€ 116.012.000	€ 81.668.000	- € 14.318.000	-14,92%
di cui vincolati per fondi	€ 7.286.000	€ 18.381.000	€ 19.544.000	€ 10.097.000		

2.3.8 Tabella 2.H - Bilancio ACI: Situazione Amministrativa 2007/2010 - Rapporto Attivi / Passivi

	2007	2008	2009	2010	Totale
Riscossioni + residui attivi	€ 2.413.927.000	€ 2.414.507.000	€ 2.344.917.000	€ 2.245.613.000	€ 9.418.964.000
Pagamenti + residui passivi	€ 2.388.364.000	€ 2.324.351.000	€ 2.225.921.000	€ 2.172.415.000	€ 9.111.051.000
Differenza	€ 25.563.000	€ 90.156.000	€ 118.996.000	€ 73.198.000	€ 307.913.000

2.3.9 Tabella 2.I – La Produzione 2008/2011

ANNO	GESTIONI			TOTALE
	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA	
2008	€ 91.033.485,00	€ 37.284.732,01	€ 243.347.415,56	€ 371.665.632,57
2009	€ 61.996.064,82	€ 33.910.440,53	€ 238.717.802,72	€ 334.624.308,07
2010	€ 65.074.059,36	€ 36.226.211,00	€ 235.309.288,20	€ 336.609.558,56
2011	€ 56.783.536,00	€ 38.396.222,00	€ 233.725.537,00	€ 328.905.295,00
Differenza nel periodo 2008 / 2011				- € 42.760.337,57 -11,51%

2.3.10 Tabella 2.L – La Produzione 2008/2011 Corretta

ANNO	GESTIONI			TOTALE
	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA	
2008	€ 36.073.093,34	€ 37.284.732,01	€ 243.347.415,56	€ 316.705.240,91
2009	€ 35.434.199,42	€ 33.910.440,53	€ 238.717.802,72	€ 308.062.442,67
2010	€ 35.125.572,54	€ 36.226.211,00	€ 235.309.288,20	€ 306.661.071,74
2011	€ 35.109.000,00	€ 35.146.130,00	€ 233.725.537,00	€ 303.980.667,00
Differenza nel periodo 2008 / 2011				- € 12.724.573,91 -4,02%

2.4 FONTI E METODI CALCOLO

2.4.1 La Produzione

Anni 2007/2010 Corte dei Conti Relazione su ACI (delib.2/2012) pagina 65, 67.

Anno 2011 Bilancio ACI 2011 pagina 12, 13, 37.

2.4.2 Rendiconto Finanziario

Anni 2007/2010 Corte dei Conti Relazione su ACI (delib.2/2012) pagine 71 (generale) e 74 (focus).

Nota: per l'anno Anno 2011 il Bilancio ACI è stato redatto con una diversa modalità, inoltre nella tabella relativa al rendiconto finanziario (pagina 22 del Bilancio 2011) non sono stati riportati i dati relativi al 2010, quindi i dati non sono confrontabili

2.4.3 Il Conto Economico

Anni 2007/2010 Corte dei Conti Relazione su ACI (delib.2/2012) pagina 87.

Anno 2011 Bilancio ACI 2011 pagine 8, 9 e 10.

Anno 2012/2013 Budget ACI 2013 pagina 2

2.4.4 La Situazione Patrimoniale

Anni 2007/2010 Corte dei Conti Relazione su ACI (delib.2/2012) pagina 88.

Anno 2011 Bilancio ACI 2011 pagine 20, 34 e 98.

Nota: dato che il bilancio 2011 è diverso dai precedenti non abbiamo potuto effettuare un paragone sulle singole voci; ci siamo pertanto dovuti limitare a comparare per il 2011 solo i totali.

2.4.5 La Situazione Amministrativa

Anni 2007/2010 Corte dei Conti Relazione su ACI (delib.2/2012) pagina 102.